

Servizi del Gran Consiglio
6501 Bellinzona

Il presente formulario
è da inviare via e-mail
sgc@ti.ch

INTERPELLANZA

Junge Tat in Ticino, un segnale preoccupante!

Presentata da: Maurizio Canetta per il Gruppo PS-GISO-FA

Data: 2 ottobre 2023

Motivazione riguardo l'interesse pubblico e l'urgenza [cfr. art. 97 cpv. 1 ultima frase LGC]

Il tema riveste rilevanza e importanza per la pubblicità e l'eco dell'azione del gruppo di estrema destra (con connotazioni neo-naziste) Junge Tat. È la prima volta che si manifesta in Ticino. È importante sapere se ci sono segnali di inasprimento della propaganda estremista. Siamo in periodo elettorale e atti di questo genere potrebbero ripetersi. Il modus operandi indica che l'azione è stata organizzata in modo tecnicamente complesso, ciò che suggerisce un possibile radicamento del gruppo nel nostro territorio.

Testo dell'interpellanza

Il gruppo di estrema destra Junge Tat, che ha posizioni vicine al neonazismo, di cui utilizza simbologia e slogan, ha compiuto un'azione dimostrativa domenica a Bellinzona. Ha srotolato uno striscione lungo una delle torri di Castelgrande, chiedendo il rimpatrio immediato dei migranti e ha utilizzato dei fumogeni colorati.

Il gruppo ha poi postato un video sul suo canale Telegram. La polizia è intervenuta, ma gli autori del gesto erano fuggiti.

Il gruppo Junge Tat, secondo ricerche giornalistiche del gruppo Tamedia, è una rete che si estende in tutta la Svizzera e all'estero e mostra legami con vecchi gruppi neonazisti come Blood & Honour o Eisern Luzern.

Il gruppo è stato protagonista ad esempio nel 2022, quando ha interrotto un evento a Zurigo in cui delle drag queen leggevano libri ai bambini.

La Polizia federale ed Europol, l'agenzia di polizia dell'Unione europea, hanno messo sotto osservazione il gruppo "Junge Tat". Europol scrive in un recente rapporto sul gruppo: "La Svizzera riferisce che il nuovo gruppo di estrema destra Junge Tat sta perseguendo una strategia di comunicazione pubblica sui social media che non ha precedenti nel panorama dell'estremismo di destra". Europol scrive inoltre che il gruppo utilizza i social media "in modo quasi professionale". Allo stesso tempo, nota una diminuzione dell'età delle persone esposte alla propaganda.

Diversi membri del gruppo sono colpiti da procedimenti giudiziari per le loro azioni.

A fine agosto di quest'anno in Germania e in Svizzera sono state eseguite perquisizioni domiciliari nei confronti di membri di gruppi estremisti di destra. Tra gli altri, è stato colpito il gruppo neonazista Junge Tat. L'operazione è stata commissionata dalla Procura di Ingolstadt (Germania). In totale, tre länder tedeschi e tre Cantoni svizzeri sono stati interessati dalle perquisizioni domiciliari.

Il motivo della perquisizione è un incidente avvenuto il 9 febbraio di quest'anno. Quel giorno, sei persone, alcune delle quali indossavano maschere, si sono piazzate davanti a un centro di accoglienza per richiedenti asilo a Peutenhausen, in Baviera. Non solo hanno bloccato la strada, ma hanno anche lanciato fumogeni e distribuito volantini xenofobi.

Il Dipartimento di investigazione criminale di Ingolstadt è riuscito a identificare alcune delle persone coinvolte nell'azione. Tre dei sette sospetti totali - sei uomini e una donna di età compresa tra i 20 e i 33 anni - risiedono in Svizzera. Il gruppo Junge Tat è da un lato sempre più attivo, dall'altro risulta essere nei radar delle forze di polizia.

La manifestazione di Bellinzona aveva come obiettivo la politica sull'immigrazione, veicolando un messaggio di odio e minaccioso: respingere richiedenti l'asilo senza analisi della loro pratica e delle loro motivazioni è contrario alla pratica di un paese civile e può significare mandare delle persone verso un destino drammatico di persecuzione e persino di morte.

È la prima volta che il gruppo Junge Tat si manifesta in Ticino e lo ha fatto con un'azione tecnicamente complessa e alla quale hanno partecipato più persone, come si evince dal filmato che il gruppo ha pubblicato sul suo canale Telegram.

Chiediamo dunque al Consiglio di Stato:

1. Ci sono segnali di una intensificazione dei fenomeni di estremismo, in particolare da parte del gruppo Junge Tat?
2. Come vengono tenuti sotto controllo i social media e i canali di questi gruppi di estrema destra, che sfruttano le nuove forme di comunicazione per diffondere messaggi di odio, razzismo e omofobia?
3. Come avviene lo scambio di informazioni con la polizia federale, che ha messo sotto osservazione il gruppo Junge Tat?
4. Ci sono elementi che permettono di escludere che persone residenti nel nostro Cantone sono legate a questo gruppo?